

La Lega attacca il ministro Kyenge «Le sue aperture istigano i clandestini»

LA POLEMICA

MILANO I primi a commentare sono stati i leghisti. «I clandestini che il ministro di colore vuole regolarizzare ammazzano a picconate: Cecile Kyenge rischia di istigare alla violenza nel momento in cui dice che la clandestinità non è reato, istiga a delinquere», ha dichiarato poche ore dopo l'accaduto Matteo Salvini, il segretario della Lega lombarda.

«Questo è un caso drammatico, il gesto di un folle. Non va trascurato il fatto che si è stato commesso da un clandestino che non avrebbe dovuto essere qua, avrebbe dovuto essere espulso. Altro che abolizione del reato di clandestinità ci sono già migliaia

di gazebo pronti: seppelliremo il ministro Kyenge con migliaia di firme». I leghisti hanno anche fissato un presidio per questa attina in piazza a Niguarda. Mentre il Pdl locale organizzerà una manifestazione nella zona martedì prossimo.

La replica del Pd arriva del deputato milanese Emanuele Fiano: «La politica in queste ore ha il dovere di non fomentare ulte-



**IL PD INSORGE
«ACCUSE
VERGOGNOSE»
ANCHE LETTA
LA DIFENDE
«PAROLE
FUORI LUOGO»**

riore violenza anche verbale. L'accusa di istigazione a delinquere, è un'accusa vergognosa che respingiamo al mittente, preferita da chi ha governato questo Paese, la Regione Lombardia e la città di Milano per anni e anni senza risolvere mai nessuno dei grandi problemi connessi al tema dell'immigrazione».

A Salvini ha replicato con durezza anche il leader di Sel, Nichi Vendola: «C'è chi ha accusato Cecile Kyenge di essere oggettivamente responsabile della violenza di stamani (ieri mattina, ndr) a Milano. Siamo agli archetipi di stupidaggine e cattiveria, gli ingredienti di quella miscela chiamata razzismo».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

